



Ladispoli, il Pd punta il dito contro il sindaco

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo â?? Il sindaco e la grande arroganza, al comune di Ladispoli Ã?? vietato dissentire

Dopo Dora Lazzarotto Ã?? toccato a Stefano Foschi: in soli sei mesi un altro Assessore Ã?? stato mandato via dal Sindaco Grando.

Davvero un record negativo, maturato comunque in un clima avvelenato di cui da anni si avevano i segnali.

Le prime â??cacciateâ?• ci furono addirittura nel primo mandato del Sindaco, proseguirono nella campagna elettorale con lâ??allontanamento dal â??cerchio che contaâ?• di altri esponenti politici anche importanti e di assessori uscenti.

In tutti i casi non si imputava da parte del Sindaco una â??incapacitÃ amministrativaâ?• ma la non ubbidienza alla linea.

Chi aveva dubbi, opinioni diverse da mettere a confronto Ã?? stato sempre messo alla porta.

Al posto degli assessori mandati a casa Grando ha piÃ¹ volte nominato esponenti politici di Roma, per cercare di blindare comunque la maggioranza: non il legame con la cittÃ e i suoi problemi ma si premia la fede politica di chi Ã?? pronto ad ubbidire e basta.

Lâ??arroganza del sindaco Grando (e chi decide per lui e con lui) Ã?? diventata un problema per la cittÃ : a quello che avviene nellâ??ambito della maggioranza si aggiunge la limitazione del diritto di intervento dei consiglieri comunali, ottenuta con la modifica del Regolamento.

Una situazione mai avvenuta nel nostro Comune: un sindaco piccolo piccolo che fa il prepotente Ã?? la cosa peggiore che possa capitare nel governo di una comunitÃ .

Si cresce con il confronto, la volontÃ comprensione reciproca, il dialogo.

Alessandro Grando non Ã" allâ?? altezza di tutto questo.

Partito Democratico Ladispoli

L'agone 2024